

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

ABITARE COLLABORATIVO

Capofila

Codice Fiscale	91040780347
Denominazione	ECOSOL ODV
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
91043290344	VOLONTARI LODESANA	Organizzazione di volontariato (ODV)
91008820341	Insieme - Coordinamento del volontariato ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
91034960343	Associazione Don Camillo Mellini ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	ABITARE COLLABORATIVO
Data inizio	01/01/2025
Data fine	30/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
-------------	---

Destinatari

Destinatario	Numero
Altro (specificare) (10 proprietari 'solidali' + 20 volontari accompagnatori)	30
Nuclei familiari	2
Giovani (entro i 34 anni)	6
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	6
Soggetti con dipendenze	3
Soggetti della comunità territoriale	100

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	Il progetto "Dalla casa all'abitare" (DGR 2241/2022) ha evidenziato la difficoltà a
----------------------	---

	<p>reperire alloggi per soggetti fragili e permane la difficoltà di accompagnamento all'autonomia. Si ritiene, anche da piccole esperienze realizzate, che il Terzo Settore possa essere un bacino di risorse sia di proprietari 'solidali' sia di volontari disposti all'accompagnamento. Ancora troppo poco diffusa la pratica dell'abitare collaborativo che, dove realizzata, come in Ecosol (https://www.ecosol-fidenza.it), ma anche in tante realtà, ottiene risultati apprezzabili sia di soluzione autonoma di problemi che di sostanziale benessere nelle relazioni, quindi nella convivenza, nell'essere risorsa gli uni per gli altri. Mediante politiche abitative appropriate si ritiene possibile costruire comunità.</p>
Obiettivi specifici	<p>Il progetto riguarda gli obiettivi 3, 10 e 11 di Agenda 2030.</p> <ul style="list-style-type: none"> - allargare il Tavolo di soggetti pubblici, privati, di Terzo settore, già costituito nel progetto "Dalla casa all'abitare" - promuovere una campagna informativa sull'abitare collaborativo coinvolgendo Circoli e spazi aggregativi; promuovere la diffusione di video su siti e social - promuovere un'indagine nel Terzo Settore per produrre un elenco di proprietari 'solidali' e di volontari disponibili all'accompagnamento verso l'autonomia - organizzare un'attività motivazionale per un gruppo di proprietari e di formazione alla gestione dei conflitti e all'accompagnamento per volontari - sperimentare l'accompagnamento all'autonomia di due famiglie immigrate e con laboratori socializzanti in contesto abitativo inclusivo
Descrizione generale del progetto	<p>Il progetto si compone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Allargamento del Tavolo di soggetti pubblici, privati e del Terzo Settore (TS) che si occupano di abitare col compito di promuovere azioni di rete, sulla base dei risultati delle indagini, delle sperimentazioni e delle esperienze in atto verso politiche abitative basate sulla costruzione di comunità 2. Con Circoli e altre realtà aggregative organizzare incontri divulgativi sull'abitare collaborativo e diffondere video e materiali informativi, su siti e social 3. Con le Consulte di Volontariato e Convivenza e il maggior numero di organizzazioni del TS, affidando l'incarico a un soggetto esperto, produrre e distribuire un questionario tra gli associati per ottenere un elenco di proprietari 'solidali' e uno di volontari accompagnatori da mettere a disposizione dei Servizi e delle organizzazioni che si occupano di abitare di soggetti fragili 4. Pescando dagli elenchi sopra citati, realizzare un'attività motivazionale, affidata a soggetto esperto, per un gruppo di proprietari e 2 corsi per volontari sulla gestione dei conflitti e sull'accompagnamento con l'aiuto di CSV 5. Sperimentazione dell'accompagnamento di una famiglia immigrata già uscita dall'accoglienza 6. Accompagnamento di una famiglia immigrata dall'accoglienza all'autonomia 7. Sperimentazione di laboratori socializzanti, svolgendo attività di vita quotidiana (cucina, orto, giardino, ma anche attività ludiche, utilizzando Ecosol come contesto abitativo inclusivo)
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>Il progetto rispetta le linee prioritarie dell'Ufficio di Piano ed è in connessione in tutte le fasi con CSV Emilia.</p> <p>Sulle az.1-4 ha un ruolo del Tavolo costituito con "Dalla casa all'abitare" che si allarga come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai partner Ecosol ODV, Volontari Lodesana e Ass. Don Camillo Mellini ODV si aggiunge Insieme; - ai soggetti del Terzo Settore: Caritas Diocesana, CIAC onlus e Fondazione Bambini e Autismo si aggiungono le Consulte del Volontariato di Fidenza e

	<p>Salsomaggiore e quella della Convivenza di Fidenza, oltre almeno 5 organizzazioni del TS ma anche altre</p> <ul style="list-style-type: none"> - al Pubblico, Comune di Fidenza e di Salsomaggiore si spera nella conferma di Sissa-Trecasali, di ACER e ASP Distretto di Fidenza - del privato: SUNIA, Federcosnumatori, ASPPI <p>si può anche avere la collaborazione del team "Affitti sicuri" di Parma</p> <p>L'az. 6 è svolta con Caritas Dioc. gestore di prima accoglienza</p> <p>L'az. 7 è svolta con "Skills Gym" dei PdZ, gestito dall'Ass. Gruppo Amici con SerDp, CSM, ASP</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>Con certezza sarà utilizzato gratuitamente il salone comune di Ecosol con tutte le sue attrezzature. Tutti gli altri luoghi sono da definire. Si ipotizzano luoghi istituzionali ma anche sedi di Circoli o altro aperto al pubblico, nei Comuni aderenti al Tavolo, particolarmente per l'attività rivolta alla cittadinanza. Anche l'az.7 si svolgerà ad Ecosol mentre le azioni 5 e 6 si svolgeranno soprattutto nei luoghi di vita delle famiglie accompagnate.</p>
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>La partnership interassociativa è composta da: Ecosol ODV, Volontari Lodesana, Ass. Don Camillo Mellini ODV, Insieme-Coordinamento del Volontariato. Ecosol ODV assumerà la funzione di ente capofila, con le seguenti mansioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)convocazione e verbalizzazione delle riunioni periodiche fra i partner 2)coordinamento delle associazioni aderenti nelle fasi di pianificazione, organizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali 3)mantenimento del rapporto con CSV Emilia per consentire il monitoraggio del progetto e con la Regione Emilia Romagna per gli aspetti amministrativi e rendicontuali 4)mantenimento delle sinergie già create per questo progetto con soggetti pubblici e privati del territorio. <p>Tutti i partner aderenti lavoreranno allo sviluppo del progetto nel suo complesso, concorderanno la pianificazione delle azioni e tutti contribuiranno alla promozione delle iniziative del progetto nelle varie parti del Distretto.</p> <p>Ass. Don Camillo si occuperà particolarmente delle Azioni 5 e 6.</p> <p>Volontari Lodesana con Ecosol ODV si occuperanno particolarmente dell'Azione 7.</p> <p>Tutti i partners contribuiranno a sviluppare le azioni 1,2,3,4</p> <p>Tutti i partners saranno anche chiamati a contribuire alla buona riuscita del progetto mettendo a disposizione risorse, contatti e competenze.</p>
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<p>I risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere almeno l'80% dei soggetti partecipanti al precedente Tavolo e aggiungere le Consulte e almeno altre 5 organizzazioni - incontrare almeno 100 cittadini - stesura di un elenco di proprietari disponibili, a condizioni da definire, ad affittare il loro appartamento a soggetti proposti dalla Rete - stesura di un elenco di volontari disponibili ad accompagnare i soggetti inseriti a garanzia del proprietario ma in ottica di rendere le situazioni autonome e inserite nel contesto. - 1 gruppo di max 10 proprietari e almeno 2 corsi per almeno 20 volontari totali - sempre maggiore autonomia della famiglia già uscita dall'accoglienza e una buona sistemazione della famiglia in uscita - generazione di nuove relazioni e possibilità di sperimentazione in un contesto di cohousing per persone con bisogno di risocializzare e di progressiva e

	<p>sostenibile autonomia abitativa</p> <p>L'impatto atteso è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la convinzione nei componenti il Tavolo che sono necessarie politiche urbanistiche ed abitative che favoriscano la costruzione di comunità e l'abitare collaborativo nei nuovi insediamenti ma anche nelle realtà condominiali già esistenti; - una maggiore conoscenza della cittadinanza delle realtà esistenti e della possibilità di realizzarne nuove - la maggiore efficacia della rete allargata e includente una eterogeneità di organizzazioni dove ognuna porta un punto di vista e contribuisce a comporre la visione d'insieme - l'importanza della formazione sia nella gestione dei conflitti che nell'accompagnamento all'autonomia, fino a considerare necessarie figure professionali specifiche - la necessità di promuovere l'abitare collaborativo attraverso un riconoscimento anche normativo, anche attraverso gli strumenti urbanistici, della particolarità delle comunità intenzionali.
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	<p>RISORSE ECONOMICHE: le azioni di tale progetto non sono state concepite per attrarre nuove risorse economiche, ma mirano a incrementare la disponibilità di immobili per situazioni di fragilità</p> <p>COMPETENZE: L'attività motivazionale e i corsi di formazione intendono implementare risorse e competenze</p> <p>RISORSE DI PERSONE: Si prevede di coinvolgere attivamente almeno n. 40 volontari nella realizzazione del progetto ma anche di attivare disponibilità di proprietari e di volontari per l'accompagnamento anche quando il progetto fosse concluso</p> <p>ASSET: il progetto non prevede azioni di riqualificazione o rigenerazione di luoghi sotto-utilizzati ma stimola politiche abitative che prevedano recupero di spazi in ottica di abitare collaborativo</p> <p>RETE: si prevede di continuare e consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento di questo progetto e di coinvolgere nuovi soggetti esterni innescando dinamiche di reciprocità e corresponsabilità.</p>
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	<p>I diretti beneficiari sono inseriti dai partner nelle attività previste.</p> <p>La cittadinanza sarà coinvolta negli incontri divulgativi sull'abitare collaborativo; attraverso le organizzazioni del Terzo Settore, nell'attività di indagine alla ricerca di proprietari 'solidali' e volontari accompagnatori; attraverso siti e social nell'azione divulgativa di contenuti promozionali dell'abitare collaborativo. Le specifiche modalità e gli strumenti del coinvolgimento saranno condivisi dal Tavolo di cui all'azione 1.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	40

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	16283
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	0
Quota a carico di enti pubblici	0

Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	16283

Azioni

1

TITOLO	laboratorio di socializzazione
DESCRIZIONE	laboratorio rivolto a giovani fragili con problematiche nell'ambito del ritiro sociale, della salute mentale e delle dipendenze patologiche in una fase di compenso e remissione con obiettivi finalizzati alla socializzazione ed ad una possibile autonomia abitativa. Il laboratorio prevede la partecipazione dei giovani, affiancati da volontari delle associazioni che promuovono il progetto, in attività di cura dell'orto e del giardino, di cucina e di visione e discussione di film
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU26;

2

TITOLO	Sostegno a una famiglia già uscita dalla prima accoglienza
DESCRIZIONE	Sostegno ad una famiglia composta da mamma sola e 1 figlio di 11 anni (va in 1 ^a media) ed una figlia di 18 va in 5 ^a Scienze Applicate). Pur avendo un contratto di lavoro a tempo indeterminato, dovendo fare un part.time, le entrate non sono sufficienti a soddisfare le esigenze familiari..
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU26;

3

TITOLO	Sostegno ad una famiglia in uscita dalla prima accoglienza
DESCRIZIONE	Si individuerà una famiglia in uscita dalla prima accoglienza e la si accompagnerà verso l'autonomia
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-DIC25;

4

TITOLO	Allargamento del Tavolo
DESCRIZIONE	in continuità col progetto "Dalla casa all'abitare", formalizzare la conferma dei partecipanti al precedente Tavolo e coinvolgimento di nuovi soggetti, in particolare le Consulte del Volontariato di Fidenza e Salsomaggiore e la Consulta della Convivenza di Fidenza ma, possibilmente, anche altri.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU25;

5

TITOLO	Comunicazione sull'abitare collaborativo
DESCRIZIONE	organizzare almeno 5 incontri pubblici coinvolgendo circoli associativi e altre organizzazioni per sensibilizzare sul tema dell'abitare collaborativo e individuazione di uno o più video adatti sul tema, già presenti in rete, da divulgare attraverso i siti e i social delle organizzazioni aderenti all'iniziativa.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB25-FEB26;

6

TITOLO	Ricerca all'interno del Terzo Settore
DESCRIZIONE	Promuovendo il coinvolgimento delle organizzazioni del Terzo Settore del territorio, attraverso l'aiuto di CSV Emilia riguardo all'elenco delle organizzazioni e di Insieme-Coordinamento del Volontariato e delle Consulte cittadine dove sono costituite (2 Fidenza, 1 Salsomaggiore), riguardo ai contatti e alla diffusione, effettuare un'indagine all'interno delle organizzazioni volta a individuare proprietari di alloggi disponibili, a fronte di garanzie da definire (anche utilizzando i risultati del progetto "Dalla casa all'abitare") e disponibilità di volontari all'accompagnamento delle situazioni di fragilità.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GIU25-FEB26;

7

TITOLO	Attività motivazionale e Formazione
DESCRIZIONE	Attività motivazionale rivolta a una decina di proprietari individuati tra coloro che hanno dato disponibilità ad affittare e Formazione sulla gestione dei conflitti e all'accompagnamento autonomizzante rivolto ai volontari che si sono resi disponibili e ad altri che potrebbero diventarlo
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB26-GIU26;